

Creative Computing

Una ventina di pagine, a firma di vari autori, sono state destinate da Creative Computing alla mostra invernale del Consumer Electronic Show (WCES) di Chicago, multiforme espressione delle tendenze di molti mercati americani tra i quali audio, video, computer. La parte descrittiva è stata affidata alla coppia David H. Ahl e Betsy Staples, mentre la critica è opera, in un successivo articolo, di Ken Uston. Il taglio è brillante in entrambi i casi, e si ferma parecchio su aspetti quasi di costume più che di mercato: prova ne sia l'iniziativa presa dal duo Ahl-Staples, che assegnano una quantità di premi (per modo di dire) riconoscendo ai vari stand presenti alla mostra caratteristiche non esattamente vantaggiose. Ma passiamo all'articolo. Dato che il periodico New Jersey Monthly assegna annualmente il "Premio Pomodoro Marcio" (in relazione alle grandi risorse agricole), e che OMNI riconosce "La Peggior Scoperta dell'Anno" in campo scientifico, CC ha deciso di assegnare al WCES i "premi Corto Circuito", con riferimento al significato elettrico della situazione (spesso equivalente ad un disastro), ed è con questa traccia che esprime tutte le novità riscontrate.

Mentre fino ad un paio d'anni fa il motivo principale dell'esposizione era l'audio, oggi accadono cose strane, tipo quelle che hanno portato un commerciante del settore a dichiarare "ho visto il mio ultimo cliente alcune ore fa!". Ciononostante il pubblico è in ascesa verso gli 80.000 visitatori complessivi: questo per la crescita di quattro settori una volta alternativi, ovvero la comunicazione a distanza, i satelliti (c'è anche di peggio, ndr), i videogiochi e (come previsto) i computer. Non meno di 10 nuovi personal sotto i 300\$ (che ora equivalgono ad oltre 450.000 lire) ed oltre 100 nuovi videogiochi in cassetta per tutte le centraline e i più venduti personal sono stati presentati al WCES.

Tra i premi più divertenti assegnati va certamente citato il "Tacky New Product Award", tradotto ad orecchio con un "premio disattenti": è stato assegnato ad una casa orientale, la New Korea Industrial Company, produttrice di un Electronic urination Sensor, un affare che posto tra i pannolini del bebè emette un soave suono se lui se la fa sotto... richiamando i genitori ai propri doveri. Un secondo premio è stato conferito a Nolan Bushnell, uno dei fondatori dell'Atari (poi venduta alla Warner in cambio di soldi e di una catena di ristoranti da lui ribattezzata Pizza Time Theater) per il suo BOB, acronimo per Brains On Board — cervelli sulla tavola — nome come al solito cercato dopo aver deciso che il robot si chiamasse BOB, nomignolo piuttosto frequente anche come diminutivo di Robert: il riconoscimento datogli è il "Nifty New Product Award", intraducibile per il nostro povero inglese e per l'Hazon Garzanti (d'altronde quando gli americani vogliono far gli spiritosi cacciano fuori termini pazzeschi).

Tra i felici premiati rientra anche la Atari, che in cooperazione con il Children's Computer Workshop ha tirato fuori 5 giochi per bambini dai 3 ai 7 anni (seguita dalla Walt Disney che sfrutta l'immagine di Topolino, e

dalla Atari in proprio sul VCS); Paul Firstenberg, presidente del CCW, è stato insignito del "Most Boring Press Conference Award" che CC destina all'autore della conferenza stampa più pallosa (letteralmente gli autori dell'articolo riferiscono che il Firstenberg è stato un disastro, ma che i giochi sono stupendi).

Nel settore videogiochi è grandissima la diffusione delle software house che realizzano giochi nelle versioni per tutte le centraline (VCS Atari, Intellivision Mattel, Colecovision, Spectravision etc) oltre che per i principali personal (Atari stessa, poi VIC-20, TI 99 4A); tra questi da citare MASH tratto dalle serie televisive e prodotto dalla FOX, il 3D Space Flight della Mattel et cetera. Il nuovo Atari 5200 è utilizzato come centralina per giochi più che per personal computer, mentre il Philips che li si chiama Odyssey ha messo la tastiera a tasti meccanici, e si presenta in una veste leggermente più pratica. Ma passiamo al settore personal computing. A parte riportiamo una tabella con quasi tutte le novità, di fatto i modelli economici tra cui risalta il Timex 2000 ovvero lo ZX Spectrum che tutti conosciamo. Nello specchio mancano alcuni modelli: il Commodore 64 portatile con tastiera commerciale separata dal mobile e corpo a valigetta con un video e due drive (non si sa da quanto); l'Atari 1200XL, che presenta la compatibilità completa con il 400 e l'800 della stessa casa, può supportare 256 colori — sulla cui utilità dissertano brevemente anche negli USA — ed è compatibile con un plotwriter a 40 colonne e 4 colori di prossima immissione; costa 899 dollari. Ancora da vedere il nuovo Epson QX-10, non proprio un personal dato che viene fornito con una base tipo winchester e uno schermo per un prezzo annunciato sotto i tremila dollari; da citare l'Ultravision, che è anche un computer (basato sullo Z80 e con 64K RAM) oltre che un VG VCS compatibile, un TV color e chi più ne ha più ne metta, mentre la sua caratteristica principale è una dichiarata compatibilità con il caro Apple II non solo a livello di BASIC ma anche per il linguaggio macchina. Dato che la mela ha il processore 6502, non certo Z-80 compatibile (buona questa!), la redazione del giornale americano cui ci riferiamo ha deciso di assegnare all'oggetto del desiderio l'ambitissimo premio "Ci credo solo se lo vedo", da noi ribattezzato S. Tommaso.

La critica su questo CES è stata affidata a Ken Uston, che ha detto molte cose interessanti. Punto primo: sta svanendo la barriera tra i videogiochi da casa e i personal computer, tanto che il giudizio conclusivo dell'osservazione prevede una completa fusione per la fine dell'anno in corso.

Seconda osservazione: non esiste più una demarcazione tra i sistemi dei vari giochi, sia perché i più riusciti vengono tradotti su tutte le centraline (e anche per i personal del lo-end) che per l'esistenza di emulatori o comunque di cartucce adattatrici. Terzo (ed ultimo) punto, ottenuto interpolando la chiacchierata di Uston con il nostro meschino mercato: li hanno già l'Intellivision III, un cosa che in casa ti dà una risoluzione di 320 x 192 punti, una scelta di colori e sfumature pressoché infinita, fino a 64 oggetti in moto contemporaneamente (presumibilmente con la tecnica degli sprite come sull'Atari o sul 64) e per di più un joystick normale al posto della scomoda piastra circolare della Mattel, il tutto facilmente convertibile in personal computer; noi stiamo ancora alla prima versione che per di più tanto stupore suscita. Ai lettori l'ardua sentenza. **MC**

| New Computers | Unisonic Futura 8300 | Texas Instruments 99/2 | Video Technology VZ200 | Sanyo PHC20 | Sanyo PHC25 | Timex Sinclair 2000 | Mattel Aquarius | Texas Instruments CC-40 | Spectra Video SV-318 | Panasonic JR-200 |
|-------------------------------------|----------------------|------------------------|------------------------|------------------|------------------|---------------------|------------------|-------------------------|----------------------|------------------|
| MPU | Z80A | 9995 | Z80A | Z80A | Z80A | Z80A | Z80A | 9995 | Z804 | 6802 |
| Built-in RAM Memory | 2K | 4.2K | 4K | 4K | 16K | 16K | 4K | 6K | 32K | 32K |
| Expandable To | 32K | 36.2K | 64K | 16K | 48K | 48K | 52K | 128K | 128K | 32K |
| Built-in ROM Memory | 8K | 24K | 12K | 8K | 24K | 16K | 8K | 32K | 32K | 16K |
| Type of Basic | Sinclair | TI | Microsoft | Microsoft | Microsoft | Sinclair | Microsoft | TI | Microsoft | Microsoft |
| Number of Keys | 42 | 48 | 45 | 56 | 65 | 40 | 49 | 65 | 71 | 63 |
| Standard Layout? | No spebar | Yes | No spebar | Yes | Yes | No spebar | No spebar | Yes | Yes | Yes |
| One-Stroke Basic Cmds? | Yes | No | Yes | No | No | Yes | Yes | No | No | Yes |
| Upper and Lower Case | No | No | No | No | No | Yes | Yes | Yes | Yes | Yes |
| Graphics Characters | 20 | 16 | 64 | 0 | 16 (35) | 16 | 170? | 16 | 52 | 64 |
| Text Resolution (Chars x Rows) | 32 x 24 | 28 x 24 | 32 x 16 | 32 x 16 | 32 x 16 | 32 x 24 | 40 x 24 | 40 x 24 | 40 x 24 | 32 x 24 |
| Resolution (Pixels) | 64 x 48 | 256 x 192 | 128 x 64 | 64 x 64 | 256 x 192 | 256 x 192 | 320 x 192 | 256 x 192 | 256 x 192 | 64 x 48 |
| Colors | B & W | B & W | 8 | B & W | 8 | 8 | 16 | 16 | 16 | 8 |
| Sound Channels | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 1 | 1 (2 opt) | 3 | 3 | 3 |
| Octave Range | n/a | n/a | n/a | n/a | n/a | 10 | n/a | n/a | 8 | 5 |
| Cassette Baud Rate | 250 | 1200 | 600 | 1200 | 1200 | 1500 | 1200 | 1200 | 300/1200 | 2400 |
| Serial Ports (RS-232) | optional | Hex bus | | 0 | optional | | optional | Hex bus | 1 | optional |
| Parallel Ports | n/a | Hex bus | optional | 0 | 1 | 1 | n/a | Hex bus | 1 | 1 |
| Parallel Protocol | n/a | TI | Centronics | n/a | Centronics | Sinclair | n/a | n/a | n/a | Centronics |
| Dimensions (Width x Depth x Height) | n/a | n/a | 11.5 x 6.3 x 2.0 | 11.8 x 6.3 x 1.6 | 11.8 x 6.3 x 2.0 | 9.2 x 5.6 x 1.2 | 13.0 x 6.0 x 2.0 | 9.5 x 5.7 x 1.0 | n/a | 13.8 x 8.2 x 2.2 |
| Retail Price | \$90 | \$100 | \$99 | \$99 | \$199 | \$149 | \$200 | \$249 | \$299 | \$349 |

ancora oggi!

Ancora oggi c'è chi compera
personal come fossero
mele, arance o
limoni...



...tu, invece, oggi acquisti



Io oggi ho scelto MPF II E sono soddisfatto.



MPF II l'utilizzo dappertutto. È leggero, compatto, grande come una agenda. Con lui oggi muovo i primi passi nell'affascinante mondo dell'informatica. Sono sicuro che insieme a me crescerà e sarà capace di aiutarmi domani nel mio lavoro. Un semplice video-gioco, un valido home computer, un indispensabile personal? Lo decido io! E questo mi soddisfa.

MPF II ha una struttura molto compatta e si avvale di soluzioni hardware originali ed espandibili. La più immediata è la tastiera esterna la cui connessione all'unità centrale è molto semplice.

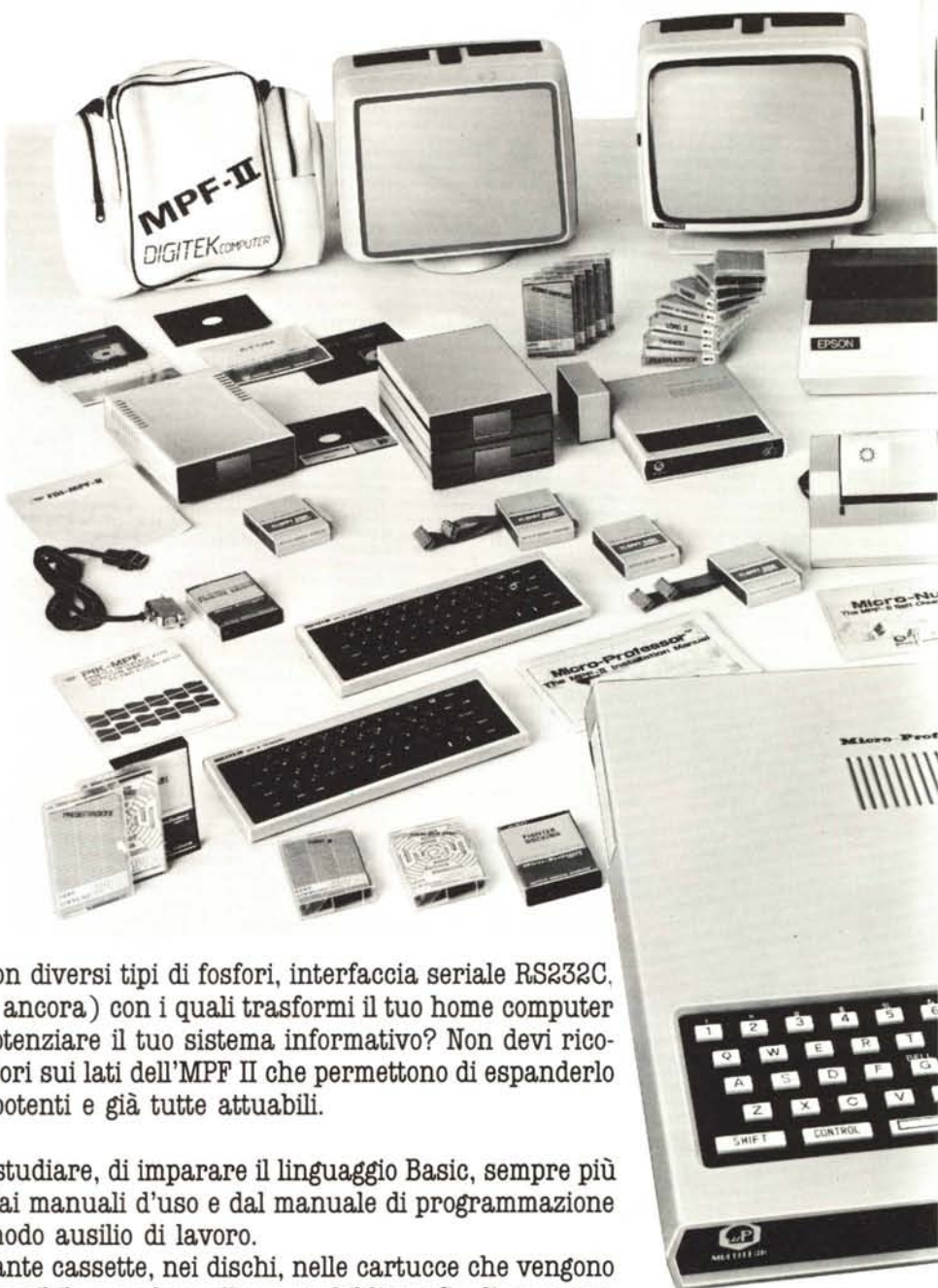
Inoltre una serie di opzionali (disk drive, stampanti termiche, stampanti su carta normale, sintetizzatore vocale, monitor di formati diversi e con diversi tipi di fosfori, interfaccia seriale RS232C, joy-stick, generatore di suoni ed altro ancora) con i quali trasformi il tuo home computer in un personal professionale. Vuoi potenziare il tuo sistema informativo? Non devi ricominciare da capo. Sono tanti i connettori sui lati dell'MPF II che permettono di espanderlo fino a configurazioni estremamente potenti e già tutte attuabili.

Scegli tu!

Così hai la possibilità di divertirti, di studiare, di imparare il linguaggio Basic, sempre più importante. MPF II è accompagnato dai manuali d'uso e dal manuale di programmazione Basic tutti in lingua italiana. Un comodo ausilio di lavoro.

Il software è ampio e completo nelle tante cassette, nei dischi, nelle cartucce che vengono fornite insieme ad MPF II. È inoltre possibile accedere alla vasta bibliografia di programmi esistenti per la sua compatibilità di Basic...! MPF II, non scordiamolo, è dotato della tastiera incorporata e della scheda colore già installata. Tutto viene soddisfatto, i tuoi desideri, i tuoi giochi, le tue necessità, i tuoi lavori, la tua creatività. Pensa a qualcosa di grande per te, senza credere di sognare. MPF II è piccolo, leggero, ma ha grandi capacità di memoria e d'uso. Noi lo chiamiamo "l'investimento espandibile". E tu? Sceglilo e sarai al centro dell'attenzione di tutti.

Nella sua simpatica e morbida borsa da viaggio, insieme con tutti i componenti del sistema, viene sul lavoro, torna a casa, ti aiuta nello studio. Insomma MPF II è una scelta che ti dà soddisfazione, un sicuro investimento produttivo.



**CPU
R 6502**

**ROM
16K Bytes**

I. Il mio primo ed unico computer.



Caratteristiche

L'unità centrale ha una tastiera alfanumerica di 49 tasti multifunzione con i quali c'è la possibilità di generare 153 codici ASCII.

È possibile il completo controllo del cursore tramite 4 appositi tasti. Lo schermo visualizza 24 righe per 40 colonne. Lavora con un set di caratteri ASCII maiuscolo e caratteri grafici speciali (50) raggiungibili dalla tastiera tramite il CTRL-B.

È disponibile una grafica contemporanea in 2 risoluzioni, high con 280x192 punti e low con 40x48 punti, a colori. È possibile miscelare testo e grafica.

Il microprocessore è il 6502. Sulla ROM è disponibile l'interprete Basic ed un monitor con disassemblatore

per programmare anche in linguaggio macchina. L'altoparlante è presente. L'unità centrale ha ben 64 K di memoria RAM dinamica e 16 K ROM. L'apposito slot porta all'esterno il BUS dati e indirizzi oltre ai segnali di controllo di tutto il computer. È possibile collegare interfacce e periferiche di tipo più svariato. L'unità centrale viene già fornita con un interfaccia parallela per stampanti entro contenuta.



MICRO-PROFESSOR MPF II

l'investimento espandibile

RAM
64K Bytes

Interprete Basic
più di 90
istruzioni

Scrivici per ulteriori informazioni e per sapere dove puoi trovare MPF II vicino a casa tua.

MC 83

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

DIGITEK COMPUTER

Ufficio Vendite
Via Marmolada, 9/11 43058 SORBOLLO (Parma)
Tel. 0521/69635 Telex 531083